

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2014-222	del 27/03/2014
Oggetto	Sezione Provinciale di Ferrara. Approvazione dello schema di convenzione fra l'Arpa di Ferrara e l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Regione Emilia-Romagna (AGREA), in merito alla realizzazione di analisi chimiche su campioni di matrici vegetali diverse, per la determinazione di residui di Fitofarmaci.	
Proposta	n. PDTD-2014-229 del 26/03/2014	
Struttura adottante	Sezione Di Ferrara	
Dirigente adottante	Coppi Simona	
Struttura proponente	Laboratorio Integrato	
Dirigente proponente	Dott. Trentini Pier Luigi	
Responsabile del procedimento	Morelli Marco	

Questo giorno 27 (ventisette) marzo 2014 presso la sede di Via Bologna, 534 in Ferrara, il Direttore della Sezione Di Ferrara, Dott.ssa Coppi Simona, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Sezione Provinciale di Ferrara. Approvazione dello schema di convenzione fra l'Arpa di Ferrara e l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Regione Emilia-Romagna (AGREA), in merito alla realizzazione di analisi chimiche su campioni di matrici vegetali diverse, per la determinazione di residui di Fitofarmaci.

RICHIAMATI:

- la L.R. 19 aprile 1995 n. 44 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA ER) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- in particolare l'art. 5, comma 1, lett. a) della medesima legge regionale il quale prevede tra le funzioni, attività e compiti di ARPA, la realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi;
- l'art. 5, comma 2, della medesima legge regionale il quale prevede che "Per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, l'ARPA può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente";

RICHIAMATO INOLTRE:

- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

PREMESSO:

- che l'Unione Europea persegue, ormai da diversi anni, una politica agro-alimentare finalizzata alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia della salute dei consumatori, alla qualificazione delle produzioni alimentari attraverso la messa a punto di metodi di coltivazione caratterizzati dalla riduzione dell'uso di presidi fitosanitari nella difesa delle colture;
- che, in relazione al notevole livello di specializzazione del settore primario emiliano-romagnolo, l'utilizzo di prodotti chimici nel settore ortofrutticolo risulta particolarmente diffuso;
- che, conseguentemente, le azioni finalizzate alla riduzione dell'utilizzo dei suddetti prodotti rappresentano, da diversi anni, uno degli aspetti prioritari della politica regionale nel comparto agricolo;

RILEVATO:

- che AGREA, con nota PEC prot. n. 0007612 del 30/08/2013, depositata agli atti di Sezione, ha richiesto all'ARPA di Ferrara una proposta operativa ed economica per il controllo di residui di fitofarmaci su diverse matrici vegetali, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna (PSR) per il periodo 2007-2013, in attuazione delle misure di Politica Agricola Comunitaria e delle linee guida nazionali 2012/2013 in ordine alla produzione integrata delle colture e alla difesa fitosanitaria;

ATTESO:

- che con nota prot. n. 6070 del 09/09/2013, depositata agli atti, il Responsabile del Polo Analitico Regionale Fitofarmaci di questa Sezione ha provveduto ad inoltrare ad AGREA Emilia-Romagna il programma operativo richiesto, unitamente al preventivo dei costi;
- che AGREA ha accolto favorevolmente la proposta tecnico-economica di cui sopra, approvandone la realizzazione con Determinazione del proprio Direttore n. 288 del 12/03/2014, in allegato sub A), quale parte integrante e sostanziale al presente atto, con la quale è stato approvato, contestualmente, anche lo schema di convenzione destinato a regolare il rapporto di reciproca collaborazione fra i due Enti in merito alla realizzazione delle attività in oggetto;

RILEVATO:

- che per quanto riguarda l'articolazione e la descrizione delle attività da effettuarsi da parte dell'Arpa di Ferrara si farà esplicito riferimento alla convenzione, di cui alla già citata Determinazione n. 288/2014 di cui sopra;
- che la realizzazione delle attività previste in convenzione si svilupperà, presumibilmente, in un arco temporale decorrente dalla data di sottoscrizione della convenzione, prevista a breve, con scadenza al 31/12/2015;
- che dalla sottoscrizione della suddetta convenzione, deriverà per l'Arpa di Ferrara un corrispettivo massimo presunto di euro 21.200,00 (IVA esclusa), calcolato su una previsione massima di 100 (cento) campioni da analizzare, ad euro 212,00 cadauno, ricavo da suddividersi nell'arco del periodo di cui sopra, in base ai campioni a consuntivo, effettivamente ricevuti ed analizzati da parte di questa Agenzia;

DATO ATTO:

- che il corrispettivo massimo presunto di Euro 21.200,00= (IVA esclusa) verrà liquidato con le modalità fissate all'art. 5 della convenzione di cui all'allegato sub A);
- che le attività in essa previste sono conformi alle finalità istituzionali dell'Agenzia e che, pertanto, è opportuno sottoscrivere con AGREA la convenzione di cui al presente atto;

SU PROPOSTA:

- del Dr. Trentini Pier Luigi, Responsabile del Laboratorio Integrato presso questa Sezione Provinciale, il quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, approvato con DDG n. 65 del 27/09/2010;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge n.241/90 e della Legge Regionale n.32/93, il Dr. Morelli Marco, Responsabile del Polo Analitico Regionale Fitofarmaci presso questa Sezione;
- del parere di regolarità contabile del Responsabile Staff Amministrazione, Dr.ssa Lisa Recca, espresso ai sensi del Regolamento ARPA per il Decentramento Amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010;

DETERMINA

1. di approvare lo schema di convenzione tra l'Arpa di Ferrara ed AGREA Emilia-Romagna, regolante i reciproci rapporti in merito alla realizzazione di attività analitiche finalizzate alla ricerca di residui di fitofarmaci su circa 100 campioni di origine vegetale, ed approvata con Determina del Direttore AGREA n. 288 del 12/03/2014, in allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, unitamente al programma operativo-economico delle attività presentato dall'ARPA di Ferrara con la nota prot. n. 6070 del 09/09/2013, citata in premessa;
2. di dare atto che la realizzazione delle attività previste nella convenzione di cui al precedente punto 1. si svilupperà dalla data di sottoscrizione della convenzione, prevista a breve, con scadenza al 31/12/2015;
3. di prendere atto del corrispettivo presunto massimo di euro 21.200,00 (IVA esclusa), relativo alle analisi previste su un numero massimo di 100 campioni ad euro 212,00 cadauno, salvo consuntivo in base alle analisi effettivamente svolte, da porre a carico dei Budget Ricavi Diretti di Sezione sul biennio 2014 / 2015, al Conto "Ricavi per progetti commissionati da terzi" e al Centro di Responsabilità Dipartimento Tecnico;
4. che il corrispettivo di cui sopra verrà liquidato con le modalità fissate all'art. 5 della convenzione di cui al precedente punto 1.;
5. di specificare che la previsione dei costi e dei ricavi, afferenti la realizzazione delle attività progettuali di cui al precedente punto 1., è stata quantificata nella scheda progetto Codice 14 FE 3 DT.

IL DIRETTORE DI SEZIONE

(Dott.ssa Coppi Simona)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

AGREA

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 288 del 12/03/2014

Proposta: DAG/2014/165 del 05/02/2014

Struttura proponente: AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

Oggetto: CONVENZIONE TRA AGREA E ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA - SEZIONE PROVINCIALE DI FERRARA PER L'ESECUZIONE DI ANALISI CHIMICHE SU CAMPIONI DI MATRICI VEGETALI DIVERSE PER LA DETERMINAZIONE DI RESIDUI DI FITOFARMACI

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

Firmatario: NICODEMO SPATARI in qualità di Direttore

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 12/03/2014

AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA IL DIRETTORE

Visti:

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165: "Soppressione dell'AIMA ed istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare, l'art. 2 comma 3, nel quale viene previsto che le Regioni istituiscano appositi servizi ed organismi con funzioni di Organismo Pagatore, da riconoscersi con apposito provvedimento ministeriale, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, e sentita l'AGEA;
- la legge regionale 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
- il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, adottato in data 13 novembre 2001, che ha riconosciuto AGREA come Organismo Pagatore ai sensi dell'art. 4 del Reg. CEE n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del Reg. CE n. 1287/95, per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della Regione Emilia-Romagna, inerenti alle misure di sviluppo rurale;
- il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali adottato in data 26 settembre 2008 che ha confermato il riconoscimento di AGREA come Organismo pagatore per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (in breve PSR), ai sensi del Reg. (CE) 1698/05, nella sua vigente formulazione approvata dalla Commissione Europea il 13 dicembre 2012 con Decisione C(2012) 9650 - (versione 8);

Richiamati, altresì:

- i regolamenti attuativi del citato reg.(CE) 1698/05 n.

- 1974/06 e n. 65/2011, per quanto riguarda la definizione delle misure e delle attività di controllo
- il D.M. (MIPAAF) N. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (ce) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
 - la Deliberazione della Giunta regionale n. 1107 del 27/07/2011 relativa a modifiche alla Deliberazione n. 1006/2008 - asse 2. individuazione delle violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (UE) 65/2011 e al dm Mipaaaf 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni a partire dall'annualità' di pagamento 2011.
 - la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell' ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95", ed in particolare il comma 3 dell'art. 5 in base al quale la Regione provvede alla formulazione dei disciplinari di produzione che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;
 - le Linee guida nazionali 2012/2013 per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, predisposte dal G.D.I. "Gruppo difesa integrata" istituito con Decreto Ministeriale n. 2722 del 17 aprile 2008

Preso atto che i disciplinari di produzione integrata trovano applicazione nell'ambito degli interventi previsti dall'Azione 1 "Produzione integrata" e da altre azioni della Misura 214 "Misure agroambientali" del PSR, oltre che

- dei programmi di assistenza tecnica realizzati ai sensi della L.R. 28/1998;
- della normativa comunitaria in materia di ortofrutta di cui al Reg. (CE) 1234/2007 ed in particolare dell'intervento 1 "Produzione integrata" previsto dalla Disciplina Ambientale;
- delle iniziative di valorizzazione del marchio "QC" di cui alla predetta L.R. 28/1999;

Atteso:

- che - nell'ambito degli interventi compresi nella Misura 214 del PSR, sono previsti impegni a superficie da parte delle aziende agricole che accedono agli aiuti finanziari sottesi agli interventi sopra descritti, impegni che si traducono anche nell'applicazione e nel rispetto delle regole contenute nei disciplinari di produzione integrata, o che comunque contemplano l'obbligo di riduzione o abolizione dell'impiego di prodotti fitosanitari;
- che, ai fini dell'erogazione degli aiuti a superficie sopra citati l'Organismo Pagatore Regionale (OPR) AGREA provvede ad attuare un sistema di controlli sulla corretta osservanza delle regole contenute nei disciplinari di produzione integrata e in generale nel PSR e nei relativi documenti attuativi regionali;
- che il Direttore di AGREA, con propria determinazione n. 103 del 13/02/13 ha provveduto alla definizione delle procedure di controllo relative alle misure PSR a premio per superficie e animali, aggiornate alla campagna 2012 e successive;

Considerato che, nell'ambito delle procedure previste per il sistema dei controlli sopra citati finalizzati alla corretta utilizzazione delle risorse pubbliche, si rende necessaria l'esecuzione di specifiche analisi chimiche atte a determinare l'eventuale presenza di residui di prodotti fitosanitari, impiegati durante il ciclo di coltivazione delle colture vegetali, per verificare la rispondenza delle tecniche di difesa fitosanitaria messe in atto dall'azienda a quelle previste dagli impegni agroambientali sottoscritti dai beneficiari che hanno aderito a talune misure del PSR ed a quelle consentite dalla normativa vigente in materia di fitofarmaci;

Vista la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 4 che definisce ARPA Ente strumentale della Regione preposto, tra l'altro, all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale sia sanitario ed in particolare:

- il comma 1 dell'art. 5 "Funzioni, attività e compiti" che individua, tra le funzioni di ARPA,
 - o alla lettera d) quella di *"garantire, attraverso le proprie strutture, l'esecuzione delle attività"*

analitiche e l'erogazione di ogni altra prestazione in materia di prevenzione e di controllo ambientale richiesta dai Comuni, dalle Province, dalle Aziende Unità sanitarie locali e da altre Amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei rispettivi compiti di istituto"

- o alla lettera o) quella di "fornire attività di supporto tecnico-scientifico alla Regione e agli Enti locali per la valutazione di impatto ambientale; per il controllo di gestione delle infrastrutture ambientali; per la promozione delle ricerche e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, anche al fine dell'esercizio delle funzioni relative all'applicazione dei regolamenti dell'Unione Europea in materia";
- il comma 2 del medesimo art. 5 dove si prevede che per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti possa definire convenzioni con Enti pubblici;
- il comma 2 dell'art. 23 che autorizza la Regione a conferire ad ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

Rilevato che, per le attività di monitoraggio dei residui di fitofarmaci e di verifica dell'applicazione delle norme tecniche di produzione integrata e biologica, la Regione si avvale della collaborazione della Sezione provinciale di Ferrara dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna, struttura di eccellenza in materia di fitofarmaci;

Ritenuto di avvalersi della predetta Sezione anche per lo svolgimento delle attività di che trattasi in quanto, sulla base della riorganizzazione di ARPA operata nel 2009, la struttura "Riferimento Analitico Regionale Fitofarmaci" (in breve RAR Fitofarmaci) di tale Sezione:

- costituisce riferimento della Regione Emilia-Romagna sia relativamente al Piano Regionale per il controllo ufficiale sulla produzione ortofrutticola e sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari, sia per la valutazione degli eventuali effetti sui comparti ambientali;
- presidia le attività ed i processi analitici di laboratorio, rivestendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale;

- svolge, in particolare, le seguenti attività riguardanti la determinazione di residui di prodotti fitosanitari: alimenti di origine vegetale in base a programmi di controllo regionali, monitoraggio delle acque, analisi (terreni, fanghi, sedimenti acquatici, biota, ecc.), verifica della sostanza attiva contenuta nei formulati commerciali, studi/ricerche nuove metodologie analitiche nonché valutazione/contestualizzazione dei dati con relativa elaborazione statistica;

Atteso che, con nota prot. AG 2013 0007612 del 30/08/2013, la Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA ha provveduto ad interpellare ARPA - Sezione provinciale di Ferrara richiedendo la presentazione di una proposta operativa concernente l'attività di analisi chimiche su campioni di matrici vegetali diverse (frutti, bacche, rami, foglie e piante intere) per la determinazione di residui di fitofarmaci finalizzate ai controlli sulle misure di Sviluppo Rurale;

Preso atto che ARPA - Sezione provinciale di Ferrara ha trasmesso, con nota acquisita agli atti del Servizio tecnico e di Autorizzazione di AGREA al n.. AG/2013/0007818 di protocollo del 09/09/2013, la proposta richiesta, coerente con le esigenze espresse;

Rilevato:

- che - sulla base di quanto indicato nell'Accordo di Programma sottoscritto nella Conferenza dei Servizi del 10 dicembre 2001 tra Regione, Province, Aziende U.S.L ed A.R.P.A ai sensi dell'art. 3 della predetta L.R. n. 44/1995 - le attività di che trattasi sono riconducibili ad attività istituzionali di ARPA a carattere non obbligatorio;
- che la spesa prevista a carico di AGREA nella proposta trasmessa è pari a Euro 212,00 più IVA per campione e che quindi nell'ipotesi di un utilizzo per un numero complessivo massimo di n. 100 campioni l'importo totale per le annualità 2014 e 2015 assommerebbe ad un massimo di Euro 21.200,00 complessive più IVA

Visti inoltre:

- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità di AGREA adottato con determinazione n. 8934 del 13/09/2001, approvato con Delibera di Giunta n. 1922 del 18/09/2001, e successive modifiche;

- l'art. 23, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di AGREA che prevede, nell'ambito del sistema di contabilità per il funzionamento istituzionale, l'applicazione delle norme previste dalla Legge regionale di contabilità, L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- l'art. 48 delle legge regionale di contabilità sull'assunzione di impegni sugli esercizi futuri;
- la determinazione n. 1011 del 16/12/2013 di "Adozione del Bilancio di previsione di AGREA per l'esercizio finanziario 2014" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2093 del 30/12/2013;

Ritenuto pertanto di dover provvedere ad assumere a carico del bilancio di AGREA l'onere derivante dalla spesa conseguente all'attività richiesta ad ARPA, per le annualità 2014 e 2015, complessivamente stimata in Euro 25.864,00, IVA compresa, da imputare sul capitolo 13101 "Spese per l'acquisizione di servizi in convenzione" del bilancio per l'esercizio 2014 e sul corrispondente del bilancio per l'esercizio 2015;

Ritenuto, pertanto:

- di avvalersi di ARPA - Sezione provinciale di Ferrara - RAR Fitofarmaci per la realizzazione delle attività in questione stipulando apposita convenzione, conforme allo schema allegato A) quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione,
- di quantificare in Euro 25.864,00 l'onere massimo a carico del bilancio di AGREA, da riconoscere ad ARPA - Sezione provinciale di Ferrara;
- di dare atto che le competenze di ARPA saranno comunque calcolate e liquidate in uno stralcio annuale 2014 e in un saldo 2015, in relazione al numero di analisi effettivamente eseguite secondo gli importi unitari specificati nella proposta Operativa di ARPA conservata agli atti del Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA e riepilogati nell'allegato B) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Ritenuto di individuare nel Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA il dirigente cui spetta dare attuazione a quanto stabilito nella presente determinazione;

Richiamati i seguenti atti:

- Regolamento di Organizzazione e Gestione del Personale

di AGREA come da ultima revisione adottata con Determinazione del Direttore di AGREA n. 119 del 10/02/2010 e approvata con Delibera di Giunta n. 823 del 21/06/2010;

- Determinazione del Direttore di AGREA n. 259 del 23/03/2012, concernente "Posizioni Organizzative in AGREA. Proroga incarichi con modifiche scadenza 31/03/2014";
- Determina del Direttore di AGREA n. 16666 del 31/12/2008, concernente "Definizione delle funzioni organizzative dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'E.R. - AGREA";

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di avvalersi di ARPA - Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Ferrara per la realizzazione delle attività indicate in premessa secondo quanto previsto nella proposta operativa presentata da ARPA stessa, acquisita agli atti del Servizio tecnico e di Autorizzazione di AGREA al n.. AG/2013/0007818 di protocollo del 09/09/2013, per le attività di analisi chimica su campioni di matrici vegetali diverse per la determinazione di residui di fitofarmaci, al costo unitario Euro 212,00 più IVA per campione, per un numero massimo di n. 100 campioni stimati;
- 3) di approvare lo schema della convenzione, di cui all'allegato A) alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, disciplinante i rapporti tra AGREA ed ARPA;
- 4) di sottoscrivere con ARPA - Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Ferrara la convenzione secondo lo schema di cui al punto precedente;
- 5) di individuare nel Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA il dirigente cui spetta dare attuazione a quanto stabilito nella presente determinazione;

- 6) di stabilire che il Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA potrà disporre, con proprio atto formale, l'eventuale adeguamento delle attività previste, nel rispetto delle condizioni, delle modalità e dei termini definiti in convenzione;
- 7) di quantificare in Euro 25.864,00 la spesa per le finalità di cui al punto 2) che, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari del bilancio dell'Agenzia, viene registrata come segue:
- quanto a Euro 12.932,00 al n. 47 di impegno sul capitolo 13101 "Spese per l'acquisizione di servizi in convenzione" riferito alla UPB 131 "Attività e servizi di supporto" del bilancio per l'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità;
 - quanto a Euro 12.932,00 al n. 9 di impegno sul capitolo del bilancio per l'esercizio 2015 corrispondente al capitolo 13101 "Spese per l'acquisizione di servizi in convenzione" riferito alla UPB 131 "Attività e servizi di supporto" del bilancio per l'esercizio 2014, che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- 8) di dare atto che alla liquidazione dell'importo dovuto ad ARPA, sulla base di quanto stabilito all'art. 5 della Convenzione, provvederà, a seguito di presentazione di fattura e alla consegna degli elenchi consuntivi previsti, il Direttore di AGREA - previa verifica effettuata dal Servizio Tecnico e di Autorizzazione della corrispondenza fra le attività svolte e quelle rendicontate, come segue:
- a) stralcio 2014 (per l'attività svolta fino ad ottobre 2014);
 - b) saldo 2015 (per la parte restante da svolgersi entro ottobre 2015).

IL DIRETTORE
(dott. Nicodemo Spatari)

ALLEGATO

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

L'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Largo Caduti del Lavoro, 6, codice fiscale 91215060376, rappresentata da _____, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore di AGREA in esecuzione della propria determinazione n. _____ del _____,

E

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Ferrara, con sede in Chiesuol del Fosso (FE), Via Bologna, 534, codice fiscale 04290860370, rappresentata da _____, che interviene nel presente atto nella sua qualità di _____;

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto

1. L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Ferrara (di seguito denominata "ARPA Ferrara") si impegna a realizzare le attività di analisi chimica su campioni di matrici vegetali diverse (frutti, bacche, rami, foglie e piante intere) per la determinazione di residui di fitofarmaci. I campioni di matrici vegetali da analizzare - fino ad un massimo di 100 - saranno prelevati dai Servizi Provinciali Agricoltura competenti per territorio secondo uno specifico piano di riparto che sarà definito dal Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA e comunicato agli enti cui spetta l'attività di controllo.
2. Le attività previste dovranno essere realizzate secondo i contenuti della proposta operativa presentata da ARPA ed acquisita agli atti del Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA al n. AG/2013/0007818 di protocollo del 09/09/2013, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 3.

3. Nel corso dello svolgimento delle attività potrà essere valutata, anche su indicazione di ARPA Ferrara, la possibilità di un adeguamento delle attività da realizzare, adeguamento da disporsi con atto formale del Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA.

Art. 2

Termini

Le attività di cui alla presente convenzione potranno essere svolte fino al 31/12/2015.

Art. 3

Prodotti attesi

1. ARPA Ferrara si impegna ad eseguire le analisi richieste oggetto della presente convenzione, nei modi e nei tempi concordati nel Programma Operativo ed a trasmettere:
 - a) alle Amministrazioni Provinciali che hanno presentato campioni per le analisi dei residui, e per conoscenza ad AGREA mediante PEC, i rapporti di prova relativi alle analisi eseguite, nei tempi previsti dal Programma Operativo allegato alla presente convenzione;
 - b) ad AGREA e al Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione della DG Agricoltura della Regione Emilia - Romagna, entro le seguenti date: 15 novembre 2014 e 15 novembre 2015, l'elenco consuntivo delle analisi eseguite rispettivamente nel periodo 01/01/2014 - 31/10/2015, e 01/01/2015 - 31/10/2015, riportante: l'indicazione dell'ente che ha presentato il campione, il CUAA del beneficiario controllato, la data di trasmissione del rapporto di prova, la classificazione nelle categorie di costo previste dal Programma Operativo la quantificazione dell'importo da corrispondere.

Art. 4

Verifiche

1. AGREA e la Regione Emilia - Romagna, tramite i Servizi della DG Agricoltura ed in relazione alle proprie esigenze, potranno verificare in ogni momento lo stato di avanzamento delle attività.
2. AGREA, in particolare, verificherà attraverso riscontri con gli enti addetti al controllo delle misure agroambientali del PSR, l'effettiva ricezione dei

rapporti di prova e la loro utilizzabilità ai fini dei procedimenti di controllo, prima della liquidazione degli stralci e del saldo ad ARPA.

Art. 5

Finanziamento e modalità di liquidazione

1. AGREA si impegna a corrispondere ad ARPA Ferrara per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, un importo complessivo massimo di Euro 21.200,00 IVA esclusa, dando atto che l'importo effettivo, entro il limite del predetto massimale, sarà comunque calcolato in relazione al numero di analisi eseguite secondo gli importi unitari specificati nel Programma Operativo
2. Alla liquidazione dell'importo dovuto ad ARPA provvederà, a seguito di presentazione di fattura e alla consegna degli elenchi consuntivi di cui all'art. 3, il Direttore di AGREA - previa verifica effettuata dal Servizio Tecnico e di Autorizzazione della corrispondenza fra le attività svolte e quelle rendicontate, come segue:
 - a) stralcio 2014 (per l'attività svolta fino ad ottobre 2014);
 - b) saldo 2015 (per la parte restante da svolgersi entro ottobre 2015).

Art. 6

Responsabilità

1. Per la realizzazione delle attività verrà utilizzato personale scelto ad esclusiva cura di ARPA Ferrara senza che per detto personale si instauri alcun rapporto con la Regione Emilia - Romagna o AGREA; parimenti ARPA Ferrara tiene la Regione Emilia - Romagna e AGREA indenni da ogni responsabilità nel caso di infortuni dipendenti dall'uso dei mezzi e attrezzature impiegate per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione.

Art. 7

Proprietà dei risultati

1. I risultati delle attività oggetto della presente convenzione restano di proprietà di AGREA, che li utilizzerà nell'ambito dei propri compiti istituzionali di controllo, anche attraverso gli organismi da essa delegati.
2. ARPA Ferrara, fatti salvi gli obblighi che le derivano

dalla normativa vigente in merito alla comunicazione all'autorità sanitaria competente di eventuali usi di prodotti fitosanitari non ammessi dalla legge, potrà provvedere alla divulgazione dei predetti risultati esclusivamente in forma anonima e aggregata.

Art. 8

Designazione quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali

1. L'Agenzia Regionale per la prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia Romagna - Sezione Provinciale di Ferrara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e con le modalità definite dall'Appendice 5 della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., è designata responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui AGREA è titolare nell'ambito delle attività indicate all'art. 1 e di quei trattamenti che in futuro verranno affidati per iscritto nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione.
2. I compiti e le funzioni conseguenti a tale designazione sono indicati nel D.Lgs. n. 196/2003 e nell'Appendice 5, paragrafi 4 e 4.11, della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. e sono di seguito riportati:
 - a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003, dall'Allegato B del medesimo D.Lgs. n. 196/2003, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1264/2005 e dai Disciplinari tecnici richiamati nella presente convenzione;
 - b) predisporre, qualora sia necessaria la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
 - c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, con le modalità individuate dal Disciplinary tecnico in materia di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali (determinazione n. 2650/2007);

- d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del D.Lgs. n. 196/2003 che necessitano di riscontro scritto al responsabile del trattamento di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal D.Lgs. n. 196/2003; trasmettere tali istanze per conoscenza anche al Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico per l'esercizio dei diritti di accesso dell'interessato ai propri dati personali (determinazione n. 2650/2007);
- e) fornire al responsabile del trattamento, di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008, la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste, nell'ambito dell'incarico affidatogli;
- f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto stabilito al Paragrafo 7 dell'Appendice 5 della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e le istruzioni impartite dovranno contenere l'esplicito richiamo alla deliberazione della Giunta regionale n. 1264/2005 e ai Disciplinari tecnici di trasversali e/o di settore di riferimento già adottati dal soggetto regionale competente;
- g) consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite i responsabili dei trattamenti di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 o il responsabile della sicurezza di cui al Paragrafo 5 dell'Appendice 5 della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008.

Relativamente al compito di cui alla lettera g), le relative verifiche consistono nell'invio di specifico report - in coincidenza temporale con l'invio dei rapporti di cui all'art 3, comma 1, lettera a) - in cui

il responsabile esterno deve fornire le informazioni concernenti:

- l'attestazione di aver adottato tutte le misure minime di sicurezza di cui agli artt. 33 e ss. e all'Allegato B del Codice per la protezione dei dati personali;
- l'adozione degli atti di individuazione degli incaricati, specificando in particolare le istruzioni fornite agli incaricati stessi;
- la predisposizione dell'informativa, con specifica delle modalità operative con cui la stessa è stata portata a conoscenza degli interessati.

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alle deliberazioni della Giunta regionale e dei disciplinari tecnici sono pubblicati nel sito Internet della Regione Emilia-Romagna, Sezione Privacy.

Art. 9

Norme regolatrici

1. Per quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione si applicano le norme del codice civile.

Art. 10

Registrazione

1. La presente convenzione è esente da registrazione se non in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche.
2. Eventuali ulteriori spese inerenti la presente convenzione, comprese quelle di bollo, sono a carico di ARPA Ferrara.

Bologna,

Per l'Agenzia Regionale per
le Erogazioni in Agricoltura
per l'E.R. (AGREA)

Per l'Agenzia Regionale per la
Prevenzione e l'Ambiente (ARPA)
dell'Emilia-Romagna
Sezione provinciale di Ferrara

Il Direttore

(firmato digitalmente)

Il _____

(firmato digitalmente)



Sezione Provinciale di Ferrara

Via Bologna, 534

44124 - Ferrara

Tel. 0532 234811 Fax 0532 234801

e-mail: sezfe@arpa.emr.it PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it

Spett.le
AGREA
Largo Caduti del Lavoro, 6
40122 Bologna
C.A. Dott.ssa S. Lorenzini
C.A. Dott. A. Casali
agrea@regione.emilia-romagna
agrea@postacert.regione.emilia-romagna.it,

e pc

ARPA Regione Emilia Romagna
Direzione Tecnica Regionale
Largo Caduti del Lavoro, 6
40122 Bologna
C.A. Dott. F. Zinoni
C.A. Dott.ssa L. Rossi
dirgen@cert.arpa.emr.it

Oggetto: proposta operativa per attività controllo residui fitofarmaci

Con riferimento alla Vs richiesta del 30/08/2013 prot. AG.2013.0007612 con la presente per trasmettere la:

- I. proposta di Programma Operativo allegato alla convenzione AGREA – ARPA per le attività di controllo per l'applicazione dei dpi nell'ambito delle misure agroambientali dello Sviluppo Rurale, a mezzo di analisi per la verifica dei residui di antiparassitari
- II. proposta economica dell'attività di cui al punto precedente.

Preso atto del contenuto del vigente tariffario Arpa, il costo per campione deriva dai due seguenti contributi:

- punto 2.8: preparazione del campione: 25,00 €
- punto 3.37: Spettrometria di massa abbinata a cromatografia liquida ad alta pressione (HPLC-MS) o a gas cromatografia (GC-MS), per corsa: 240,00 €

per un totale, per campione, di 265,00 €.

Per effetto dell'art. 6, Arpa potrà inoltre stipulare appositi accordi con soggetti pubblici per l'esecuzione di attività analitiche anche a carattere continuativo per un valore superiore ad € 20.000, applicando uno sconto sull'importo complessivo del 20 %. A fronte di ciò l'onere a Vs. carico, per ciascun campione, IVA di legge esclusa è pari a: 212,00 €.

Il documento citato al punto I, riporta le caratteristiche inerenti all'attività (Tempi e modalità di raccolta dei campioni e consegna al laboratorio dalle varie strutture provinciali, tempi e modalità di restituzione dei rapporti di prova, ecc.) e viene allegato alla presente proposta economica

In attesa di un Vs. riscontro, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Ferrara, 06/09/13

Il Responsabile del Laboratorio Integrato
e Polo Analitico Regionale Fitofarmaci
Dott. PL Trentini

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti: D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009. Certificato N. 200613053210 rilasciato da InfoCert S.p.A. Il Dirigente: Pier Luigi Trentini

2/2



Sezione Provinciale di Ferrara

Via Bologna, 534

44124 - Ferrara

Tel. 0532 234811 Fax 0532 234801

e-mail: sezfe@arpa.emr.it PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it

**Programma Operativo allegato alla convenzione AGREA - ARPA
per le attività di controllo per l'applicazione dei dpi nell'ambito delle misure
agroambientali dello Sviluppo Rurale,
a mezzo di analisi per la verifica dei residui di antiparassitari**

rev. 0 del 04 settembre 2013

PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di predisporre le basi operative per dare continuità alle attività di controllo, messe in atto da AGREA, finalizzate all'erogazione degli specifici aiuti alle aziende agricole aderenti agli impegni agro-ambientali previsti dal Programma di sviluppo rurale (PSR).

AMBITI DI APPLICAZIONE E DURATA DELL'ATTIVITÀ

Le norme sulle limitazioni all'utilizzo di fitofarmaci contenute nei disciplinari di produzione integrata, trovano applicazione nell'ambito di specifici impegni previsti da iniziative di livello comunitario e regionale riconducibili, principalmente al PSR dell'Emilia – Romagna Reg. CE 1698/2005 - misura 214 Pagamenti agroambientali azione 1 Produzione integrata

La misura prevede, a seguito dell'assunzione di impegni quinquennali da parte delle aziende agricole, l'erogazione di determinati aiuti finanziari.

Nel caso specifico l'attività di controllo risulterà funzionale alla verifica del corretto rispetto delle regole sull'utilizzo di fitofarmaci definite nei disciplinari di produzione integrata.

L'attività ha una durata tale da poter coprire le campagne di controllo 2013, 2014 e 2015; per il 2013, fatto salvo aspetti organizzativi in corso, l'attività inizierà a partire dalla stipula della convenzione, mentre la campagna controlli 2015 dovrà concludersi entro il mese di settembre di tale anno allo scopo di poter espletare le conseguenti azioni amministrative entro il 31/12/2015, rientrando così nei tempi di utilizzo delle risorse PSR 2007/2013.

SCelta DELLE AZIENDE DA VERIFICARE, NUMERO E RIPARTIZIONE DEI CAMPIONI

La definizione del campione di aziende da sottoporre a verifica, nel contesto del Reg. CE 1698/2005 PSR - misura 214 Pagamenti agroambientali azione 1 Produzione integrata, da sarà a cura di AGREA e degli organismi da essa delegati allo svolgimento dei controlli di campo.

Nel periodo di vigenza della convenzione, si prevede l'effettuazione di analisi residui di prodotti fitosanitari su circa 100 campioni di varie matrici vegetali come di seguito specificato.

La ripartizione dei campioni a disposizione dei Servizi/settori agricoltura delle Amministrazioni provinciali viene individuata da Agrea.

Periodicamente verrà verificato da AGREA l'effettivo stato di avanzamento dell'attività ed, eventualmente, rivisto il riparto.

GESTIONE DEI CAMPIONI

I tempi e le modalità di prelievo dei campioni sono definite con apposito documento (allegato 1).

Il campione prelevato dovrà poi essere suddiviso in 4 aliquote che dovranno essere inserite in sacchetti impermeabili di materiale plastico.

Una aliquota, di solito quella indicata col il codice C, è necessaria per la eventuale controverifica in sede di contenzioso (da svolgersi presso l'Istituto Superiore Sanità di Roma).

I sacchetti dovranno essere sigillati con legatura e piombo che ne impediscano la manomissione. Il sigillo dovrà poi essere cartellinato in forma anch'essa non manomissibile ed il cartellino dovrà riportare il codice identificativo del campione che dovrà essere composto dalla sigla della provincia seguita dal codice progressivo del campione e dall'anno di prelievo numerato partendo da 001 – es.: BO004-2002).

Dovrà essere compilato il verbale di prelievo (allegato 2) ed una copia dovrà essere consegnata all'azienda o al suo rappresentante.

Una delle 4 aliquote, di solito quella indicata con la lettera D, verrà consegnata alla azienda o al suo rappresentante; le tre restanti dovranno essere consegnate al Laboratorio, secondo le indicazioni più avanti riportate.

A seguito della raccolta del campione, in caso di consegna ritardata oltre le 24 ore o di prodotti particolarmente deperibili, il campione dovrà essere conservato in frigorifero (temperatura inferiore a +4 °C).

CONSEGNA DEL CAMPIONE AL LABORATORIO ED ESECUZIONE DELLE ANALISI

Per ogni campione dovrà essere compilata, in ogni sua parte, la scheda analisi residui fitofarmaci anno 201X indicando al posto di X l'anno di riferimento. L'allegato 3 A fa riferimento al 2013.

Di norma, su ciascun campione deve essere richiesta l'esecuzione di una analisi multiresiduale della tipologia A secondo specifico protocollo analitico, come definito sul retro della apposita scheda (allegato 3 B).

Per situazioni particolari, e previo accordo con il laboratorio, viene data la possibilità ai Servizi/settori agricoltura delle Amministrazioni provinciali di richiedere verifiche sulle sostanze attive diverse da quelle indicate nell'elenco "tipologia A" riportati **attraverso la scelta di una o più sostanze** indicate nell'elenco "tipologia B" della scheda analisi residui fitofarmaci anno 2013 (allegato 3 A).

I campioni dovranno essere consegnati agli sportelli ARPA territorialmente competenti che provvederanno: alla conservazione e alla consegna dei campioni al laboratorio Area Fitofarmaci di Ferrara (spedizione dell'aliquota A e B ad ARPA – Area Fitofarmaci di Ferrara e conservazione in congelatore della aliquota C)

I referenti per questa attività sono il Dr. Morelli Marco (Tel 0532-901214; Fax 0532-901241; e-mail: mamorelli@arpa.emr.it) e la Dr.ssa Carioli Angela (Tel 0532-901218; Fax 0532-901241; e-mail: acarioli@arpa.emr.it).

Non saranno accettati campioni privi delle relative informazioni (cartellino identificativo, scheda di accompagnamento, verbale). Si chiede una compilazione completa di tutti i documenti.

ULTERIORI ASPETTI PROCEDURALI DI PERTINENZA DEL LABORATORIO ARPA - AREA FITOFARMACI

Il rapporto di prova dovrà riportare il codice identificativo del campione e la tipologia di attività cui il campione si riferisce (Reg. CE 1698/05 PSR).

I rapporti di prova verranno inviati via PEC. La trasmissione via PEC consente altresì la gestione degli esiti analitici da parte dell'Ente competente e responsabile per la applicazione delle sanzioni/revoche.

Tipologia attività	Ente competente e responsabile sanzioni	Per conoscenza a
Reg. CE 1698/05 PSR	Servizio/settore agricoltura dell'Amministrazione provinciale / altro ente da cui proviene il campione	AGREA (att.ne Dott. A. Casali – G. Gullotta)

GESTIONE DEGLI ESITI ANALITICI

Le valutazioni degli esiti delle analisi in rapporto al rispetto degli impegni cui è condizionata l'erogazione dei contributi, devono essere effettuate dall'Ente competente per il controllo e responsabile delle sanzioni/revoche relative agli aiuti comunitari.

In caso di esito analitico tale da determinare la applicazione di sanzioni/revoche su aiuti comunitari, la notificazione della violazione viene verbalizzata e notificata al beneficiario dall'Ente competente che ha accertato la violazione stessa .

In riferimento alle procedure previste dai diversi regimi di sostegno, i soggetti controllati dovranno essere informati dall'Ente competente e responsabile per l'applicazione delle sanzioni/revoche, entro 30 gironi dalla ricezione del rapporto di prova, (per via raccomandata con avviso di ricevimento o PEC) per consentire eventuali analisi di revisione, su richiesta degli interessati. E' prevista la possibilità per il soggetto interessato, a seguito della prima eventuale revisione in sede ARPA, di avvalersi dell'Istituto Superiore Sanità di Roma per la eventuale seconda analisi di revisione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 20 del DPR 571/1982. Per provvedere alla spedizione la provincia competente territorialmente dovrà fare richiesta scritta allo sportello Arpa pure territorialmente competente e per conoscenza all'Area Fitofarmaci dell'Arpa Emilia Romagna, sezione provinciale di Ferrara.

FLUSSO INFORMATIVO

Qualora, l'Ente competente e responsabile per la applicazione delle sanzioni/revoche (AGREA, Servizi/settori agricoltura delle Amministrazioni provinciali), a seguito dell'esito analitico, accerti la presenza di una sostanza attiva non autorizzata dalla normativa vigente é tenuto - entro **3 giorni** lavorativi dal ricevimento del report analitico - a segnalare l'esito dell'accertamento ai Responsabili dei Servizi igiene e alimenti dei Dipartimenti di sanità pubblica delle Aziende USL (v. allegato 4) per i conseguenti successivi controlli ufficiali qualora il prodotto ragionevolmente sia ancora tracciabile nel circuito commerciale.

La segnalazione dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Denominazione dell'azienda agricola oggetto del controllo
- Indirizzo dell'azienda agricola oggetto del controllo
- Copia del verbale di prelievo (allegato 2)
- Copia del rapporto di prova attestante la non conformità

Il rispetto delle modalità e dei tempi indicati consente una corretta e coordinata integrazione fra i soggetti coinvolti a diverso titolo e competenza.

Per quanto riguarda gli esiti analitici che determinano la regolarità del campione é importante che l'Ente competente e responsabile per la applicazione delle sanzioni/revoche (AGREA, Servizi/settori agricoltura delle Amministrazioni provinciali) provveda - con cadenza settimanale dalla data di ricevimento del rapporto di prova - ad inoltrare l'autorizzazione allo smaltimento delle aliquote giacenti nelle sedi ARPA territorialmente competente ed all'Area Fitofarmaci, Arpa Emilia Romagna, sezione provinciale di Ferrara.

Allegato 1

MOMENTO DI CAMPIONAMENTO E MATRICI DA CAMPIONARE

Le matrici vegetali su cui effettuare le analisi saranno costituite prevalentemente da parti verdi delle piante, e potranno essere prelevate solitamente nella seconda parte del periodo stagionale estivo – autunnale, dopo l'estrazione del campione dei controlli in loco delle misure agroambientali e di condizionalità, in modo da monitorare gli interventi di difesa effettuati nell'arco della stagione, sulle principali colture assoggettate ad impegni che prevedono limitazioni o esclusione dell'uso di fitofarmaci, e per eventuali controlli in ambito "condizionalità".

A fronte di ciò i campioni saranno prelevati tendenzialmente dal 01 luglio al 31 ottobre di ciascun anno solare. Nel 2015, per ragioni amministrative, l'attività dovrà concludersi improrogabilmente entro il mese di settembre.

I prelievi potranno riguardare, quindi, prevalentemente: foglie, parti verdi della pianta, germogli di rami di nuova e rami di vecchia generazione, ecc. Ove necessario potranno essere anche campionati frutti e o prodotti.

In caso di controlli su casi particolari (colture precoci, a ciclo breve primaverile, in ambiente protetto, o altre situazioni non prevedibili...) sarà possibile consegnare anche qualche campione in momenti diversi dell'anno, e composto da matrici diverse (anche frutti eventualmente), sentita preventivamente la disponibilità del laboratorio.

MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO

I prelievi dovranno essere distribuiti in maniera casuale sull'appezzamento da campionare avendo cura di interessare una porzione rappresentativa.

Ogni campione dovrà rappresentare l'intera area da campionare.

Durante il campionamento si dovrà avere cura di evitare prelievi in aree non omogenee della zona da controllare (es. file esterne, vicinanza a manufatti che possano influire sulla distribuzione dei prodotti, prossimità di fossati, vicinanze con altre colture i cui trattamenti possano in qualche modo avere contaminato la partita da esaminare).

Per il prelievo di parti verdi di pianta di specie frutticole l'azione di campionamento più opportuna potrebbe essere sintetizzata nel prelievo di rami, di nuova e vecchia generazione, provenienti dall'interno e dall'esterno della chioma, da ambedue i lati della pianta, avendo cura di evitare di raccogliere sulle file esterne e sulle piante di testa dei filari.

Il campione dovrà essere costituito da parti di pianta che andranno ad originare lo stesso prodotto e varietà.

Per le specie orticole la metodologia più rappresentativa e più facilmente attuabile è il sistema a croce. Esso consiste nell'individuare, all'interno dell'appezzamento oggetto del campionamento, le linee mediane che s'intersecano ad angolo retto e sul loro punto d'incontro localizzare la prima pianta da campionare. Spostandosi poi, verso destra e sinistra, identificare le piante successive per ottenere il campione finale. Si determina così una struttura a croce, che sarà statisticamente rappresentativa dell'appezzamento da monitorare.

Per tutti i campioni non devono essere presenti: marciumi, alterazioni d'origine parassitaria e quant'altro possa influenzare lo stato del campione.

QUANTITÀ MINIME DA CAMPIONARE PER MATRICE

Al fine di garantire la significatività dell'esito analitico, si raccomanda di rispettare le modalità operative - in ordine alla quantità minima da campionare.

Indicativamente almeno 100 g di materiale vegetale (parti verde, foglie, rami, ecc.) per ciascuna aliquota.

Relativamente ai campioni di frutti, al fine di garantire la significatività dell'esito analitico e per consentire l'eventuale attivazione dei flussi procedurali fra Agricoltura e Sanità, si raccomanda di rispettare le modalità operative - in ordine alle aliquote, al peso minimo ed il numero dei pezzi (frutti, bacche, cespi, tuberi) da campionare - che vengono prese a riferimento nel contesto dell'attività di controllo ufficiale dei residui di antiparassitari.

A tale proposito, di seguito, si riporta uno schema esemplificativo elaborato dalla "Linea operativa" predisposta dall'Istituto superiore di Sanità a supporto dell'attività di campionamento dei prodotti alimentari di origine vegetale ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari.

matrice	Aliquote nr.	quantità minima per aliquota
FRUTTA		
actinidia, pomacee, drupacee (escluse le ciliegie)	4	1 kg (almeno 10 pezzi)
Uva	4	2 kg (almeno 5 pezzi)
Ciliegie, fragole	4	1 kg
ORTAGGI:		
Cocomeri, meloni e zucche	4	2 kg (almeno 5 pezzi)
spinaci, fagioli, piselli		1 kg
altre tipologie	4	1 kg (almeno 10 pezzi)

VERBALIZZAZIONE E CODIFICA DEI CAMPIONI

le operazioni di campionamento, dovranno essere verbalizzate come segue:

- 1) redazione del VERBALE DI PRELIEVO DI CAMPIONE IN AZIENDA, da allegare alla relazione di ispezione.
- 2) Redazione della SCHEDA ANALISI RESIDUI FITOFARMACI, da allegare alle 3 aliquote (a, b, c) del campione che vengono trasmesse al laboratorio, assieme ad una copia del registro trattamenti aziendale. **E' necessaria la compilazione in tutte le sue parti. Si rammenta che l'indirizzo da riportare nella SCHEDA ANALISI RESIDUI fa riferimento al prelievo e non alla sede legale dell'Azienda.**
- 3) Redazione dei cartellini identificativi del campione, uno per ciascuna aliquota in cui il campione è suddiviso

I campioni dovranno essere identificati con una sigla da comporre con numero progressivo, anno, provincia e finalità campionamento, secondo il seguente schema:

n. campione		provincia		Anno campionamento				Finalità (PSR)		
								P	S	R

Esempio: (campione n. 05 della provincia di Ravenna – anno 2013 – campionamento PSR

0	5	R	A	2	0	1	3	P	S	R
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

A tal fine è bene che ogni provincia tenga un registro annuale dei campioni in modo da attribuire ad essi una numerazione progressiva ed univoca, oltre a monitorare la quantità di campioni effettuati, in rapporto al budget assegnato.

PRECAUZIONI DA ADOTTARE

Nel corso del campionamento si prenderanno tutte le precauzioni atte ad evitare ogni contatto che possa contaminare i campioni. Ciascun campione dovrà pertanto essere posto in un contenitore pulito ed inerte che assicuri un'adeguata protezione fino al momento dell'analisi. Il contenitore deve poi essere etichettato ed accompagnato da una modulistica di identificazione.

ALLEGATO 2

FAC SIMILE

AGREA – Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Regione

PROVINCIA DI

SERVIZIO:

VERBALE DI PRELIEVO DI CAMPIONE IN AZIENDA PER IL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEGLI IMPEGNI AGROAMBIENTALI E DI CONDIZIONALITÀ DELLE MISURE DI SVILUPPO RURALE (Reg. CE 1698/05)

In data i funzionari incaricati hanno eseguito il sopralluogo presso l'azienda agricola , sita in via , nr. . C.A.P comune Prov , CUA

Allo scopo di verificare la corretta applicazione degli impegni agroambientali e di condizionalità delle misure di sviluppo rurale (Reg. CE 1698/05);

si è proceduto, in contraddittorio con il Sig. quale rappresentante della azienda agricola citata, al prelievo di campioni da avviare all'analisi presso il laboratorio ARPA Emilia Romagna, sezione provinciale di Ferrara, Area Fitofarmaci.

Il campione, identificato con il codice *: è composto da del medesimo sono state costituiti nr.° 4 aliquote, codificate come di seguito indicato in base alla destinazione prevista: :

Aliquota A	al laboratorio per l'esecuzione delle analisi
Aliquota B	al laboratorio per eventuale revisione di 1° livello c/o ARPA
Aliquota C	al laboratorio per eventuale revisione di 2° livello c/o ISS
Aliquota D	al rappresentante dell'azienda agricola

Ogni aliquota è stata sigillata con piombo e munita di cartellino identificativo firmato dal tecnico che ha effettuato il prelievo e dal beneficiario o suo delegato

Allo scopo di garantire la possibilità di eseguire eventuali analisi di revisione, i campioni dovranno essere conservati a temperatura inferiore a -10°C. , le aliquote A, B, C, dei campioni saranno conservate a cura di ARPA fino a comunicazione della Provincia di autorizzazione allo smaltimento delle aliquote giacenti.

Data

I tecnici accertatori
agricola

Il rappresentante dell'azienda

.....
.....

* Attribuire un codice progressivo annuale per provincia col seguente schema:. XX(sigla provincia) AAAA PSR (es: 05RA2013PSR)

.....

ALLEGATO 3 A

SCHEDA ANALISI RESIDUI FITOFARMACI ANNO 200_____

Controllo per attività (*)

Reg. CE 1698/05

Anagrafica (*)

Azienda agricola			
CUAA		ID DOMANDA PSR	
via			
	Comune		Pro v.
telefono		PEC	

Identificazione campione (*)

Codice campione	
prodotto o tipo di matrice	

Richieste di analisi

Tipologia A: analisi prestabilite (eseguite per ogni campione)	<input checked="" type="checkbox"/>
Tipologia B: analisi particolari (da richiedere in aggiunta, indicare la/e sostanze/e attiva/e di interesse dell'elenco) sostanza 1: _____ sostanza 2: _____ sostanza 3: _____	<input type="checkbox"/>

Data campionamento (*)		Data consegna (*)	
------------------------	--	-------------------	--

firma

Il tecnico campionatore	
----------------------------	--

allegare: fotocopia o foto del registro trattamenti per la coltura considerata

(*) dati obbligatori (*) Attribuire al campione un numero progressivo annuale per provincia col seguente schema. XX(sigla provincia) AAAA PSR (es. 05RA2013PSR)

(**) non compilare se non presente

ALLEGATO 3 B

Tipologia A: elenco analisi in LCMS (da richiedere per ogni campione)

ABAMECTINA	DINICONAZOLO	IPROVALICARB	PIRIPROXIFEN
ACEFATE	EPN	ISOPROCARB	PROCLORAZ
ACETAMIPRID	ESAFLUMURON	KRESOXIM METIL	PROFENOFOS
ALACLOR	ETION	LINURON	PROMECARB
ALDICARB	ETIRIMOL	LUFENURON	PROPAFLOR
AMITRAZ	ETOFENPROX	MALATION	PROPAMOCARB
AZOXYSTROBIN	EXITIAZOX	MANDIPROPAMIDE	PROPARGITE
BENALAXIL	FAMOXADONE	MEPANIPIRIM	PROPICONAZOLO
BENFURACARB	FENAMIDONE	METAFLUMIZONE	PROPIZAMIDE
BITERTANOLO	FENAMIFOS	METALAXIL-M	PROPOXUR
BOSCALID	FENARIMOL	METAMIDOFOS	PROTIOFOS
BUPIRIMATE	FENAZAQUIN	METAZACLOR	PROTIOCONAZOLO
CARBARIL	FENBUCONAZOLO	METCONAZOLO	QUINOXIFEN
CARBENDAZIM	FENEXAMIDE	METIDATION	ROTENONE
CARBOFURAN	FENITROTION	METIOCARB	SPINOSAD
3 IDROSSI CARBOFURAN	FENOXICARB	METOBROMURON	SPIRODICLOFEN
CARBOSULFAN	FENPIROXIMATE	METOLACLOR-S	SPIROMESIFEN
CIMOXANIL	FENPROPATRIN	METOMIL	SPIROXAMINA
CIPERMETRINA	FENPROPIMORF	METOSSIFENOZIDE	TEBUCONAZOLO
CIPROCONAZOLO	FIPRONIL	METRIBUZIN	TEBUFENOZIDE
CIPRODINIL	FLONICAMID	MICLOBUTANIL	TEBUFENPIRAD
CIROMAZINA	FLUAZIFOP	MONOCROTOFOS	TEFLUBENZURON
CLOFENTEZINE	FLUFENOXURON	NITENPYRAM	TERBUTILAZINA
CLORANTRANILIPROLO	FLUQUINCONAZOLO	OMETOATO	TETRACONAZOLO
CLORPIRIFOS	FLUSILAZOL	OSSIDEMETON METILE	TETRAMETRINA
CLORPIRIFOS METILE	FLUTRIAFOL	OXADIXIL	TIABENDAZOLO
CLOTIANIDIN	FORMENTANATO	OXAMIL	TIACLOPRID
DELTAMETRINA (cis)	FORMOTION	PACLOBUTRAZOLO	TIAMETOXAM
DIAZINONE	FOSALONE	PENCICURON	TIODICARB
DICLORVOS	FOSMET	PENCONAZOLO	TIOFANATE METILE
DICROTOFOS	FOSTIAZATO	PENDIMETALIN	TRIADIMEFON
DIETOFENCARB	FOXIM	PIMETROZINA	TRIADIMENOL
DIFENOCONAZOLO	IMAZALIL	PIRACLOSTROBIN	TRIFLUMURON
DIFLUBENZURON	IMIDACLOPRID	PIRIDABEN	TRITICONAZOLO
DIMETOATO	INDOXACARB	PIRIMETANIL	ZOXAMIDE
DIMETOMORF	IPRODIONE	PIRIMICARB	

Tipologia B: elenco analisi in GCMS (da richiedere in aggiunta se di interesse)

ACRINATRINA	BUPROFEZIN	CLORPROFAM	ESACONAZOLO
AZINFOS METILE	CAPTANO	DICLORAN	ESFENVALERATE
BENFLURALIN	CIFLUTRIN	DICOFOL	ETOPROFOS
BIFENILE	CLORFENAPIR	DIFENILAMMINA	2 FENIL FENOLO
BIFENTRIN	CLORFENVINFOS	ENDOSULFAN	FENTION
BROMOPROPILATO	CLOROTALONIL	EPOSSICONAZOLO	FENTOATO

FENVALERATE
FLUDIOXONIL
FLUOPYRAM
ISOCARBOFOS
ISOFENFOS METILE
LAMBDA CIALOTRINA
METOSSICLORO
PARATION
PARATION METILE
PIRIMIFOS
PIRIMIFOS METILE
PROCIMIDONE
TAU-FLUVALINATO
TEFLUTRIN
TETRADIFON
TOLCLOFOS METILE
TOLILFLUANIDE
TRIAZOFOS
TRICLORFON
TRIFLOXISTROBIN
TRIFLURALIN
VINCLOZOLIN

ALLEGATO 5

Elenco referenti presso Servizi Agricoltura delle Province dell'Emilia Romagna – recapiti PEC ufficiali

Provincia	Referente/i	Recapito Posta Elettronica personale	Recapito PEC Istituzionale
Piacenza			
Parma			
Reggio Nell'Emilia			
Modena			
Bologna			
Ferrara			
Ravenna			
Forlì – Cesena			
Rimini			

Ferrara, 06 settembre 2013

Il Responsabile dell'Area Fitofarmaci
Dott. M. Morelli

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti: D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009, Certificato N.201113053265 Certificato rilasciato da InfoCert S.p.A. (<https://www.firma.infocert.it>) Il Dirigente Marco Morelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

AGREA

Nicodemo Spatari, Direttore AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA esprime, ai sensi della determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 16666/2008 e successive modifiche, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DAG/2014/165

data 05/02/2014

IN FEDE

Nicodemo Spatari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

AGREA

Giovanna Carboni, Titolare della Posizione organizzativa AFFARI GENERALI. SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE INTERFUNZIONALE esprime, ai sensi della determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 16666/2008 e successive modifiche, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta DAG/2014/165

data 12/03/2014

IN FEDE

Giovanna Carboni

N. Proposta: PDTD-2014-229 del 26/03/2014

Centro di Responsabilità: Sezione Di Ferrara

OGGETTO: Sezione Provinciale di Ferrara. Approvazione dello schema di convenzione fra l'Arpa di Ferrara e l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Regione Emilia-Romagna (AGREA), in merito alla realizzazione di analisi chimiche su campioni di matrici vegetali diverse, per la determinazione di residui di Fitofarmaci.

PARERE CONTABILE

Il/La sottoscritto/a Dott/Dott.ssa Recca Lisa, Responsabile Amministrativo/a di Sezione Di Ferrara, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 27/03/2014

Il/La Responsabile Amministrativo/a
